



Camera dei deputati

Commissioni riunite I Affari Costituzionali e VIII Ambiente

Disegno di legge: "Conversione in legge del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"

A.C. 3146

Memoria di Conflavoro PMI

Signori Presidenti, onorevoli Commissari,

a nome di Conflavoro PMI, intendo ringraziarVi per l'invito a depositare le nostre considerazioni sul disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 77 del 2021 recante "*Governance* del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure".

Dopo una lunga e drammatica fase di incertezza e di instabilità economica, l'azione del Governo volta a dare piena e concreta attuazione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e la recente approvazione di quest'ultimo da parte della Commissione europea, rappresentano senza dubbio **segnali incoraggianti per il superamento della recessione pandemica** e la creazione delle condizioni necessarie affinché l'Italia torni ad essere **un attore economico rilevante a livello internazionale**.

- **Considerazioni in materia di Governance del PNRR**

2

Conflavoro PMI esprime apprezzamento verso il nuovo modello di governance del PNRR delineato dal decreto-legge 77/2021, ideato per garantirne un'attuazione coordinata e concreta attraverso il coinvolgimento di tutti i livelli istituzionali, tecnici e operativi interessati.

La *Governance* prevede un sistema articolato sostanzialmente su tre livelli in base alle rispettive funzioni, in particolare:

1. **Responsabilità di indirizzo**, assegnata alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

Il decreto prevede l'istituzione, a Palazzo Chigi, di una **Cabina di regia** dotata di poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR. La Cabina, che sarà presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri e vi parteciperanno i Ministri e i Sottosegretari di Stato competenti per materia, sarà affiancata da una Segreteria tecnica e da un'**Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione**, con l'obiettivo di superare eventuali burocratici e regolamentari che potrebbero rallentare i lavori;

2. **Monitoraggio e rendicontazione**, affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

Il **Servizio centrale per il PNRR**, composto dai referenti di coordinamento indicati dalle Amministrazioni centrali, rappresenterà, invece, **il punto di contatto dell'Italia con la Commissione europea**. Presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, inoltre, è istituito un ufficio con funzioni di *audit* e di monitoraggio anticorruzione.

3. **Realizzazione degli interventi**, a cui provvedono i singoli soggetti attuatori.

Le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome e gli enti locali, sulla base delle relative competenze e della diversa titolarità, provvederanno alla realizzazione tecnico-operativa degli interventi previsti dal Piano.

3

Riteniamo che lo sforzo compiuto appena descritto debba essere sostenuto da **un utilizzo altrettanto proficuo del tempo**: il rapido utilizzo delle risorse e la veloce attuazione dei progetti e delle riforme contribuiranno a rendere ancora più efficace ed efficiente l'attuazione del Piano.

- **Focus: il Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale**

Conflavoro PMI esprime particolare apprezzamento in merito alla previsione di un **Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale** che, dotato di funzioni consultive nelle materie e per le questioni connesse all'attuazione del PNRR, sarà composto dai rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli Enti locali e dei rispettivi organismi associativi, delle categorie produttive e sociali, dell'università e della ricerca scientifica e della società civile.

Il nostro auspicio è che **venga valorizzato il ruolo del Tavolo**, di cui all'art. 3 del decreto-legge in parola. Nello specifico, riteniamo che sia quanto mai fondamentale garantire **la più ampia**

partecipazione a tutte le Parti sociali che, in ragione dell'attività di vicinanza e rappresentanza delle istanze reali dei bisogni dei cittadini e delle imprese, possono apportare **un contributo concreto alla valutazione e, di conseguenza, alla realizzazione dei progetti previsti nel PNRR.**

In questa ottica, dunque, sarà necessario assicurare una piena e trasversale condivisione strategica oltrech  **un'adeguata e approfondita informazione sull'attuazione degli interventi**, consentendo agli *stakeholder* coinvolti di cooperare in maniera sinergica e segnalare eventuali criticit  proponendo, al contempo, **soluzioni immediate ed efficaci.**

Considerata la prospettiva del coinvolgimento effettivo dei rappresentanti del sistema sociale e imprenditoriale del Paese, **Conflavoro PMI   pronta ad assicurare la massima collaborazione e professionalit  per la partecipazione al Tavolo permanente.**

- ***Considerazioni in materia di semplificazione amministrativa***

4

Da sempre Conflavoro PMI ribadisce, in tutte le sedi e a tutti i livelli istituzionali, la necessit  di semplificare le procedure amministrative che, spesso, risultano farraginose ed eccessivamente lunghe, comportando dei costi che gravano inevitabilmente sui cittadini e sulle imprese.

Appaiono condivisibili, dunque, le riforme messe in campo volte a snellire e velocizzare le procedure legate alla realizzazione degli investimenti pubblici, pur ritenendo fondamentale che **tale azione di semplificazione venga estesa a tutte le pratiche amministrative che interessano le imprese**, soprattutto quelle di piccole dimensioni, **talvolta letteralmente paralizzate dalla mole di adempimenti loro richiesti** e che inficiano sulla loro sopravvivenza, soprattutto in un frangente socio-economico gi  segnato dagli effetti devastanti dalla pandemia.

Per quel che concerne le principali novit  introdotte dal decreto-legge in esame, l'azione del Governo andrebbe nella direzione di **aumentare il livello delle decisioni della pubblica amministrazione**, in termini sia di responsabilit  sia di tempistiche.

La nostra Confederazione condivide la decisione di **potenziare il ruolo della Commissione tecnica VIA**, che oggi già svolge un ruolo fondamentale nel valutare se i progetti dalle infrastrutture pubbliche e private rispettano le normative in materia ambientale. La Commissione VIA prevederà un gruppo di esperti dedicato esclusivamente alle pratiche per gli interventi del PNRR, garantendo una procedura più efficiente e, quindi, una realizzazione del progetto più rapida.

Conflavoro PMI ritiene fondamentale, tuttavia, che **la rapidità delle valutazioni non contrasti con la qualità delle decisioni** e, soprattutto, che non vengano registrati casi di difformità nella valutazione tra impianti e infrastrutture già vagliati con quelli “nuovi” da analizzare.

Apprezzamento lo esprimiamo, altresì, per le rilevanti semplificazioni, quale ad esempio il meccanismo del silenzio-assenso, previste per l’installazione di infrastrutture digitali, utili per **lo sviluppo e la diffusione della banda ultralarga e della tecnologia 5G**.

- **Considerazioni in materia di Superbonus 110%**

5

Una delle novità più rilevanti che, a nostro avviso, il Governo ha introdotto nel decreto in parola riguarda il c.d. **Superbonus 110% per gli interventi di efficientamento energetico**.

Con il nuovo provvedimento, infatti, viene superata la difficoltà applicativa legata all’obbligo di attestazione della conformità edilizia dell’immobile, prevedendo che gli interventi che rientrano nel campo di applicazione del beneficio siano **realizzabili mediante la sola comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA)**.

La detrazione fiscale, inoltre, è stata estesa sia agli interventi finalizzati ad eliminare le barriere architettoniche sia alle organizzazioni non lucrative per gli interventi realizzati su ospedali, ospizi, case di cura, seminari e conventi.

Conflavoro PMI intende, tuttavia, evidenziare quanto sia necessario **estendere ulteriormente la platea dei beneficiari includendo le imprese, soprattutto micro e piccole, e i professionisti**. Sarebbe auspicabile, altresì, prevedere l'estensione del bonus anche per interventi su **immobili che non abbiano prevalente destinazione residenziale**, trattandosi di una misura che, da un lato, risolleverebbe una porzione consistente del tessuto produttivo italiano e, dall'altro, contribuirebbe in maniera consistente a realizzare obiettivi ambientali e di sicurezza.

Per quanto riguarda, infine, la durata del beneficio, **il nostro auspicio è che questa venga estesa almeno fino alla fine del 2023**. Considerata la complessità delle pratiche, le difficoltà procedurali, le differenti interpretazioni e anche le variazioni legislative intervenute nell'ultimo anno, è indispensabile prorogare l'incentivo anche per consentire **a tutti i soggetti coinvolti nella sua applicazione, soprattutto il comparto edile, di poter programmare, coordinare e anche rilanciare le proprie attività**.

Roma, li 24.06.2021

Il Presidente di Conflavoro PMI

Roberto Capobianco